

Round 10 of the European Social Survey Main findings in a comparative perspective

22 settembre 2023 Roma

Auditorium Inapp

Introduzione e saluti istituzionali del Direttore generale Inapp Coordinatore Nazionale per l'Anno europeo delle competenze Santo Darko Grillo

Buongiorno a tutti e benvenuti al seminario “Round 10 of the European Social Survey – Main findings in a comparative perspective”.

Oltre a ringraziare voi tutti della partecipazione, desidero formulare un ringraziamento particolare, per la loro presenza qui oggi, alla dott.ssa Stefania Congia, Direttore generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, al professor Rory Fitzgerald, Direttore dell'ESS ERIC, Consorzio europeo di infrastruttura di ricerca responsabile del coordinamento a livello europeo della European Social Survey ed ai relatori, italiani e stranieri, che parteciperanno alle due tavole rotonde previste nel corso della giornata.

La European Social Survey, come vi verrà raccontato più ampiamente a seguire, è un'indagine comparata condotta a livello transnazionale, la cui prima edizione è stata realizzata nel 2002. Si tratta di una indagine campionaria, realizzata con cadenza biennale (ciascuna rilevazione periodica è denominata Round) e prevede che in ciascun Round in circa trenta Paesi (sia membri dell'Unione Europea che extra UE) si svolga una raccolta dati attraverso interviste faccia-a-faccia, sulla base di un questionario strutturato e comune a tutti i Paesi. I dati raccolti vengono pubblicati sul portale di ESS e sono liberamente fruibili da parte della comunità scientifica e dei singoli ricercatori che vogliono effettuare approfondimenti e studi su argomenti di loro interesse.

Nel 2013, la European Social Survey ha poi ottenuto lo status di European Research Infrastructure Consortium (ESS ERIC), a seguito di una Implementing Decision della Commissione Europea.

L'Italia ha inizialmente partecipato ai Round 1, 2 e 6 di ESS. Dopo la costituzione dell'ESS ERIC, il nostro Paese è tornato a contribuire all'indagine nel 2017, con il Round 8, quando, su designazione del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, l'Inapp ha aderito al Consorzio come 'full member' in rappresentanza dell'Italia. In questa veste il Presidente del nostro Istituto siede nell'Assemblea generale di ESS ERIC e presso l'Inapp operano il National Coordinator per l'Italia

ed il gruppo di lavoro italiano, composto da ricercatori esperti nell'ambito di indagini statistiche nel campo della ricerca sociale. L'Istituto non solo cura lo svolgimento della rilevazione, ma ne finanzia l'implementazione con risorse del proprio bilancio istituzionale.

Dal 2017 ad oggi abbiamo curato e realizzato tre edizioni della Survey: Round 8, 9 e 10. Nelle prime due edizioni, il lavoro dell'Istituto si è concentrato sulla raccolta e la messa a disposizione dei dati italiani, per la libera fruibilità degli stessi da parte dei singoli ricercatori sul portale comune di ESS.

Con il Round 10 l'Inapp ha deciso di realizzare un primo Rapporto nazionale della European Social Survey in Italia, selezionando ed analizzando, tra tutti gli item del questionario di rilevazione, alcuni ambiti di approfondimento rilevanti rispetto alla mission ed agli interessi scientifici dell'Istituto e di particolare attualità.

L'idea di realizzare un Rapporto nazionale su ESS nasce da un duplice intento. Da un lato, abbiamo voluto valorizzare il ruolo dell'Inapp non solo come attore coinvolto nella raccolta dati, ma anche nella sua veste di ente di ricerca che può utilizzare le proprie competenze interne nell'analisi, interpretazione e divulgazione dei risultati. Dall'altro, abbiamo pensato che un Rapporto, un oggetto concreto, potesse contribuire ad una più ampia diffusione di ESS e dei suoi risultati, nell'ambito della comunità dei ricercatori, ma anche presso i decisori ed i cittadini, perché queste risultanze possano alimentare il dibattito scientifico sui temi trattati e costituire uno spunto per ulteriori riflessioni, anche a supporto di scelte di policy.

I temi di approfondimento di questo primo Rapporto riguardano:

- l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie digitali della comunicazione;
- il benessere soggettivo e sociale;
- la soddisfazione lavorativa e l'interazione lavoro-vita privata;
- la partecipazione ai percorsi di apprendimento e la percezione degli individui rispetto allo stato del sistema educativo e formativo, alla propria condizione di salute ed allo stato del sistema sanitario, alle misure per ridurre le disuguaglianze nella distribuzione dei redditi e contrastare la povertà;
- le opinioni ed i comportamenti verso gli immigrati.

La maggior parte dei dati presentati sono di tipo percettivo, ossia rilevano il punto di vista, gli atteggiamenti, le convinzioni e i comportamenti delle persone di 15 anni e più che risiedono nei Paesi partecipanti all'indagine. ESS è dunque una sorta di termometro delle opinioni dei cittadini

europei - e, in modo più ampio, di tutti coloro che risiedono nei Paesi partecipanti alla Survey - su tanti temi sociali importanti ed attuali, dalla digitalizzazione al lavoro da remoto, dallo stato dei sistemi educativi, formativi e sanitari al benessere individuale e sociale, dalle misure di contrasto alla povertà all'immigrazione. Sentire questa temperatura, anche se espressa in modo soggettivo, può fornire spunti di riflessione interessanti, in un momento storico che vede l'Europa attraversata dalla crisi, da tante crisi, ed al contempo vicina ad un appuntamento elettorale importantissimo e delicato.

Al nostro studio abbiamo peraltro voluto dare un taglio comparativo, per cui ciascun tema viene trattato prima con una presentazione ed analisi dei dati relativi a tutti i Paesi coinvolti nell'indagine e poi con un approfondimento relativo al contesto italiano. Ciò non soltanto per seguire gli indirizzi strategici del nostro Consiglio di Amministrazione, che ci chiedono di rafforzare costantemente la dimensione transnazionale e comparata nelle nostre attività di ricerca, ma anche per valorizzare il notevole patrimonio di dati che ESS mette a disposizione, con circa trenta Paesi coinvolti nella rilevazione.

Con lo stesso intento abbiamo anche organizzato il seminario odierno. Si tratta del primo evento sulla European Social Survey organizzato in Italia da quando il nostro Paese è rientrato nell'ESS ERIC ed ha ripreso a svolgere la rilevazione, in un consesso che riunisce attori istituzionali, professori universitari, ricercatori ed esperti, anche con il contributo dei National Coordinator e dei team ESS di altri quattro Paesi europei (Francia, Spagna, Polonia e Svizzera). Ci auguriamo che la nostra sintetica presentazione del Rapporto ed il dibattito che ne seguirà nelle tavole rotonde siano innanzitutto un'occasione di confronto e scambio a livello nazionale e transnazionale e possano offrire spunti di riflessione a tutti voi presenti - ciascuno per il proprio ruolo e le proprie competenze -, spunti che noi da parte nostra saremo lieti di raccogliere per il nostro futuro lavoro di ricerca.

Buona giornata e buon lavoro.